

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 821

L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 6. Approvazione “Piano triennale 2025-2027”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorio e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003, il **Piano Triennale 2025-2027** delle attività della Regione Puglia in materia di “Partenariato per la Cooperazione” di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in conformità della L. 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”, della L. 2/2024 “Piano Mattei” e dello Schema di Documento triennale di Programmazione e Indirizzo del MAECI – DTPI 2024-2026, i Paesi di localizzazione intervento, sono riportati nei paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano (Allegato A);
3. di dare mandato alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di attuare il Piano triennale 2025-2027 attraverso la definizione di Programmi annuali “Linee di indirizzo”, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale, propedeutiche alle procedure di indizione avviso pubblico “Invito a presentare proposte progettuali”;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° livello “Provvedimenti”, sottosezione di 2° livello “Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;
5. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° livello “Sovvenzioni,

- contributi, sussidi, vantaggi economici”, sottosezione di 2° livello “Criteri e modalità” ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sezione “Disposizioni generali” alla sottosezione “Atti amministrativi generali” ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 12, c. 1, nonché sul sito web tematico Europuglia (<https://europuglia.regione.puglia.it/>), all’interno del portale “Politiche Europee e Cooperazione Internazionale” della Regione Puglia;
6. di trasmettere, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, il presente provvedimento al Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi di quanto previsto dall’art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;
 7. di trasmettere, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, c/o il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo/Ufficio II, ai sensi di quanto previsto dall’art. 7, comma 3, L.R. 20/2003;
 8. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai “Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” iscritti ai sensi dell’art. 9, L.R. 20/2003 all’Albo regionale istituito per l’anno 2025, giusti provvedimenti D.D. 144/DIR/2025/00039 del 16/04/2025 e D.D. 144/DIR/2025/00046 del 30/04/2025.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 6. Approvazione “Piano triennale 2025-2027”.

Visti:

- la L. n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024”;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingero;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”;
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- il “Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025).

Vista la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la cooperazione".

Visto il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola.

Visti altresì:

- la L.R. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 recante "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile", denominata "SRSvS";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 recante "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia", denominata "#mareAsinistra".

Premesso che:

- la Legge 125/2014 promuove la partecipazione alla cooperazione allo sviluppo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri soggetti senza finalità di lucro, individuati al comma 2 dell'articolo 26, sulla base del principio di sussidiarietà e in linea con l'Agenda 2030;
- Il Piano Mattei per l'Africa, che pone l'Italia al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente, impartisce disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, individuando nella cooperazione allo sviluppo uno dei suoi pilastri strategici e attivando i primi interventi pilota in favore di nove paesi beneficiari dell'Africa;
- il DTPI rappresenta il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione e indica la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché l'individuazione dei diversi settori di intervento nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo;
- Gli strumenti di programmazione, "Strategia regionale per la parità di genere - Agenda di Genere", "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS" e "Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti - #mareAsinistra", assumono un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo nella attuazione delle politiche regionali ed anche nell'ambito della pianificazione triennale e della programmazione annuale in materia di "Partenariato per la Cooperazione".

Considerato che:

- che le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- che la legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
 - Cooperazione internazionale (art. 4);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- che con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- che la legge regionale in parola stabilisce all’art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale”.

Atteso che:

- essendo scaduto il Piano 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 1130 del 02/08/2022, è necessario, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003, approvare il nuovo Piano triennale delle attività della Regione Puglia di “Partenariato per la Cooperazione” con individuazione delle finalità da perseguire e degli obiettivi da realizzare, vevoli come direttive generali nel triennio 2025-2027 della programmazione annuale finalizzata alla concessione di contributi mediante procedure ad avviso pubblico;
- nel mese di maggio 2025, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha predisposto una prima proposta del richiamato Piano e, ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, ha avviato dal 27 maggio 2025 al 10 giugno 2025 il processo partecipativo attraverso la piattaforma regionale “Puglia Partecipa” (<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ptlegge20>);
- alla compilazione di un questionario sono stati invitati i soggetti “Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, iscritti ai sensi dell’art. 9 della L.R. 20/2003 all’apposito Albo regionale 2025, istituito con Determinazioni della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 39 del 16/04/2024, n. 46 del 30/04/2025 e composto da n. 50 soggetti pubblici e privati;
- in riscontro alla consultazione pubblica, di cui sopra, sono pervenuti n. 17 pareri qualificati che hanno contribuito a valorizzare il dialogo in tema di “Partenariato per la Cooperazione” e nel loro insieme ad orientare la pianificazione triennale in ordine al Piano 2025-2027 (art. 6 della L.R. 20/2003), di cui alla presente deliberazione;
- a valle di un processo di valutazione della Sezione, di cui al Verbale del 13/06/2025 agli atti della Sezione, i contributi pervenuti sono stati riportati nel Piano (Allegato A);
- con particolare riferimento alla natura dei provvedimenti che impegnano l’Amministrazione regionale verso l’esterno e con i quali si concedono finanziamenti e

contributi, occorre pianificare azioni e interventi finalizzati non solo ad affrontare le situazioni emergenziali, ma anche a supportare e promuovere politiche economico-sociali sostenibili che incentivino la creazione di benessere e stabilità a lungo termine nei paesi in via di sviluppo;

- il Piano, in parola, stabilisce le finalità da perseguire e gli obiettivi da realizzare, gli attori di riferimento della cooperazione, i paesi di localizzazione intervento e i settori di intervento, nell'ottica di garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione regionale e nella gestione dei processi amministrativi;
- in coerenza con gli indirizzi strategici e programmatici regionali, la Regione Puglia intende:
 - focalizzare maggiormente il sostegno pubblico su iniziative tese al rafforzamento della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni, alla valorizzazione di ogni possibile apporto proveniente dalla società civile e dalla comunità locale per costruire un sistema integrato di relazioni fra i cittadini, di cooperazione ed integrazione culturale, nel rispetto delle identità culturali e religiose delle diverse comunità che compongono la cittadinanza, attraverso il sostegno ad azioni di sensibilizzazione sui temi della pace, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani.
 - definire i soggetti eleggibili alla partecipazione agli avvisi pubblici come:
 - soggetti pubblici, quali le Amministrazioni Pubbliche di cui l'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 19613;
 - soggetti privati senza scopo di lucro, di cui al comma 2 dell'articolo 26 Legge 125/2014, lettere dalla a) alla e);
 - sostenere interventi localizzati nei Paesi di cui ai paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano (Allegato A);
 - stabilire che, in fase di progettazione degli interventi di cooperazione da parte degli stakeholders territoriali, le azioni da porre in essere siano rivolte con particolare interesse ai seguenti settori di intervento: a) Istruzione, Formazione, Lavoro Dignitoso; b) Agricoltura e Sicurezza Alimentare; c) Ambiente e Cambiamento Climatico, Riduzione dei Rischi e Energia; d) Salute; e) Acqua e Igiene; f) Industria, Innovazione e Infrastrutture Sostenibili; g) Città e Insediamenti Umani Inclusivi e Sostenibili; h) Salvaguardia e Promozione del Patrimonio Culturale; i) Demografia, Uguaglianza di Genere, Rafforzamento del Ruolo delle Donne; j) Buon Governo, Pace e Sicurezza Umana; k) Transizione Digitale; l) Disuguaglianze, Inclusione e Disabilità; m) Altro: eventuali ulteriori tematiche trasversali di interesse della Regione Puglia;
 - fissare la ripartizione percentuale delle risorse, stanziata annualmente in bilancio della Regione Puglia, come segue:
 - **Art.3** – Partenariato fra Comunità locali **20 %**
 - **Art.4** – Cooperazione Internazionale **60 %**
 - **Art.5** – Promozione della Cultura dei Diritti umani **20 %**

- ampliare, rispetto al triennio precedente, la previsione del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione da parte dei beneficiari in caso di ammissione a finanziamento;
- stabilire che nel triennio 2025-2027 non sono previsti interventi a “regia regionale” da programmare e finanziare ai sensi della L.R. 20/2003 e, pertanto, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento Regionale n. 4 del 25 febbraio 2005, gli interventi di “Partenariato per la Cooperazione” sono attuati mediante avvisi pubblici annuali a presentare proposte progettuali.

Dato atto che:

- l’impegno da ricercare per il triennio 2025-2027 è, in coerenza con il “Focus Africa” proposto dal Piano Mattei, di sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nei principali territori in tensione, a partire dall’Africa per arrivare in Medio Oriente e in Asia, al fine di ridurre le situazioni di instabilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi, guardando alla promozione di pace, giustizia e stabilità;
- gli interventi da mettere in atto dovranno prevedere azioni di tutela e sostegno mirate verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, bambini, donne, persone con disabilità, nonché persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione fondate su orientamento sessuale ed identità di genere (LGBTQIA+) e persone costrette alla condizione di rifugiate, richiedenti asilo, immigrate e minoranze etniche vittime di pregiudizio e odio, affinché possano godere della garanzia di non emarginazione anche attraverso la diffusione di iniziative culturali e sociali per sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti.

Ritenuto pertanto necessario approvare ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003” in materia di “Partenariato per la Cooperazione”, il “Piano triennale 2025-2027”, indicante finalità, obiettivi e criteri per la programmazione regionale annuale di indirizzo ai fini della concessione di contributi mediante procedure ad avviso pubblico a presentare proposte progettuali.

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di approvare ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” il “**Piano triennale 2025-2027**”, delle attività della Regione Puglia in materia di “Partenariato per la Cooperazione” (artt. 3,4,5), di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali

identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito della Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto "positivo".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Tutto ciò premesso, al fine di indirizzare la programmazione regionale annuale per il triennio 2025-2027 di indirizzo per la concessione di contributi mediante procedure ad avviso pubblico ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" (art. 7), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, il **Piano Triennale 2025-2027** delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in conformità della L. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", della L. 2/2024 "Piano Mattei" e dello Schema di Documento triennale di Programmazione e Indirizzo del MAECI – DTPI 2024-2026, i Paesi di localizzazione intervento, sono riportati nei paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano (Allegato A);
3. di dare mandato alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di attuare il Piano triennale 2025-2027 attraverso la definizione di Programmi annuali "Linee di indirizzo", da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, propedeutiche alle procedure di indizione avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;
5. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Disposizioni generali" alla sottosezione "Atti amministrativi generali" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 12, c. 1, nonché sul sito web tematico Europuglia (<https://europuglia.regione.puglia.it/>),

all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia;

6. di trasmettere, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, il presente provvedimento al Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;
7. di trasmettere, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, c/o il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo/Ufficio II, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 20/2003;
8. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" iscritti ai sensi dell'art. 9, L.R. 20/2003 all'Albo regionale istituito per l'anno 2025, giusti provvedimenti D.D. 144/DIR/2025/00039 del 16/04/2025 e D.D. 144/DIR/2025/00046 del 30/04/2025.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE

E.Q. "Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti"

(Piera Preite)



LA DIRIGENTE della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

(Silvia Visciano)



La sottoscritta DIRETTORA, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico

(Gianna Elisa Berlingiero)



Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
(Michele Emiliano)



Michele
Emiliano
16.06.2025
15:44:40
GMT+02:00



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Partenariato per la cooperazione

Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 20, art. 6

"PIANO TRIENNALE 2025 – 2027"

Il presente Allegato è composto da n. 36 facciate

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

Sommario

1. Premesse, normativa e strumenti di programmazione di riferimento	3
1.1 Legge 11 agosto 2014, n. 125	3
1.2 Schema del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026.	4
1.3 Piano Mattei per l'Africa.....	8
1.4 Strumenti di programmazione regionale.....	8
2. Articolazione del Piano triennale 2025-2027	9
2.1 Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti	10
2.1.1 Annualità 2022	10
2.1.2 Annualità 2023	13
2.1.3 Annualità 2024	14
2.2 Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale	16
2.3 Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative	18
2.4 Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare	20
2.4.1 Finalità.....	20
2.4.2 Obiettivi	21
2.4.3 Attori della cooperazione.....	21
2.4.4 Paesi di intervento di cui all'articolo 3 della L.R. 20/2003	22
2.4.5 Paesi di intervento di cui all'articolo 4 della L.R. 20/2003	22
2.4.6 Paesi di intervento di cui all'articolo 5 della L.R. 20/2003	23
2.4.7 Settori di intervento	23
2.5 Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi.....	25
2.6 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	26
ALLEGATO A1	28
TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003.....	28
TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 L.R. 20/2003	30
TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 L.R. 20/2003	33



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

1. Premesse, normativa e strumenti di programmazione di riferimento

Il presente **Piano Triennale 2025-2027** (Piano), predisposto ai sensi dell'art. 6 della **L.R. 25 agosto 2003, n.20** in tema di "Partenariato per la cooperazione", definisce le azioni che la Regione Puglia intende promuovere nel triennio 2025-2027, nel rispetto della legislazione nazionale e nel quadro degli strumenti di programmazione regionale, con riguardo alle iniziative di:

- Partenariato fra le comunità locali (**art. 3, L.R. 20/2003**);
- Cooperazione internazionale (**art. 4, L.R. 20/2003**);
- Promozione della cultura dei diritti umani (**art. 5, L.R. 20/2003**).

Il Piano tiene conto delle valutazioni e dei pareri qualificati pervenuti, mediante il processo di consultazione pubblica attivato dal 27/05/2025 al 10/06/2025 sul portale regionale Puglia Partecipa, da parte dei "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9 all'Albo 2025, composto da 50 soggetti (pubblici e privati), istituito con D.D. n. 39 del 16/04/2025 e D.D. n. 46 del 30/04/2025.

1.1 Legge 11 agosto 2014, n. 125

La **Legge 11 agosto 2014, n. 125**¹ "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", relativa alle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.

La Legge 125/2014 promuove la partecipazione alla cooperazione allo sviluppo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri soggetti senza finalità di lucro, sulla base del principio di sussidiarietà. L'Agenda 2030 riconosce l'importanza del ruolo della società civile quale attore fondamentale all'interno di un partenariato inclusivo e globale che mira a creare un impatto sostenibile di lungo termine nei Paesi partner. I soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione in Elenco sono quelli individuati al comma 2 dell'articolo 26 della legge n. 125/2014, ovvero:

- a. organizzazioni non governative (ONG) specializzate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario;
- b. enti del Terzo settore (ETS) non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, del codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;
- c. organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito che nel proprio statuto prevedano come finalità prioritaria la cooperazione internazionale allo sviluppo;
- d. le organizzazioni e le associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collaborino con soggetti provvisti dei requisiti di cui al presente articolo e attivi nei Paesi coinvolti;

¹ Legge 11 agosto 2014, n.125 ((n.190 del 18-08-2014 - Suppl. Ordinario n. 70) - *Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*, cfr. <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014;125~art26-com2>



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

- e. le imprese cooperative e sociali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, le fondazioni, le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, e le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, qualora i loro statuti prevedano la cooperazione allo sviluppo tra i fini istituzionali;
- f. le organizzazioni con sede legale in Italia che godono da almeno quattro anni dello status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Ai fini dell'iscrizione in Elenco, l'articolo 26, comma 3, della legge n. 125/2014 affida al Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, il compito di fissare, con apposita Delibera, i requisiti sulla base dei quali sono verificate le competenze e l'esperienza acquisita nella cooperazione allo sviluppo dalle OSC e altri soggetti senza finalità di lucro.

I requisiti, la documentazione a corredo e le procedure per l'iscrizione e la permanenza in Elenco sono contenuti nella Sezione 4 "Requisiti per l'iscrizione" delle **Linee Guida (LG) per l'iscrizione e la permanenza in Elenco delle OSC** ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. n. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. n. 113/2015.²

1.2 Schema del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026.

Con Delibera n.1/2024³ il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) ha approvato lo "*schema del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI) (art. 12, comma 1, legge n. 125/2014)*" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI. Allo stato il documento è al vaglio del lavoro delle Camere (*Atto parlamentare n.245/2025*).⁴

Il DTPI indica la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo, esplicitando altresì gli indirizzi politici e strategici relativi alla partecipazione italiana agli organismi internazionali. Pertanto esso rappresenta un quadro comune e visione strategica della

² AICS, Linee guida e formati per l'elenco OSC, cfr. <https://www.aics.gov.it/settori-di-intervento/osc-profit-ed-enti-territoriali/elenco-osc/>

³ COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - Delibera 9 dicembre 2024, *Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026*. (Delibera n. 1/2024) (GU Serie Generale n.27 del 03-02-2025), cfr. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/02/03/25A00622/SG>

⁴ Nel dettaglio, a norma dell'art. 12, comma 1, il Consiglio dei ministri approva, con cadenza triennale, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari, e previa approvazione da parte del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo. Ai sensi della richiamata Legge n. 125, il DTPI è frutto di un lavoro di consultazione e di condivisione svolto dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del MAECI e alla cui realizzazione contribuiscono l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le altre Amministrazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo, Cassa Depositi e Prestiti, le Regioni e gli Enti Locali, le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e gli altri soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo. Il 21 gennaio 2025 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi degli articoli 12 e 13, comma 1, della Legge n. 125 del 2014 che disciplina la cooperazione internazionale allo sviluppo, lo schema di Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 - 2026 (Atto parlamentare n.245/2025). (cfr. <https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/il-documento-triennale-di-programmazione-e-indirizzo-della-cooperazione-allo-sviluppo-2024-2026.html>).



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione.

Il documento ribadisce l'importanza dei 5 pilastri dell'**Agenda 2030**: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati, nell'ambito dei quali l'Italia intende rafforzare la propria azione su obiettivi specifici, come la riduzione della povertà, l'accesso universale all'istruzione e alla salute, la sostenibilità ambientale e la promozione della parità di genere, con un focus su innovazione, tecnologie avanzate, inclusione sociale e modelli di sviluppo sostenibili.

Il documento individua 7 **aree d'intervento** (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, p. 12) che, per legami storici, relazioni bilaterali consolidate, ragioni di stabilità e sicurezza internazionale, rivestono particolare rilevanza per l'Italia, indicando altresì, per ogni area, le **regioni di intervento** (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, pp. 12-17):

1. **Africa**
 - a. **Africa Mediterranea**, con riguardo ai paesi Egitto, Libia, Tunisia
 - b. **Africa Occidentale**, con riguardo ai paesi Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal.
 - c. **Africa Orientale**, con riguardo ai paesi Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda
 - d. **Africa Australe**, con riguardo al Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia
2. **Europa Orientale**, con riguardo ai paesi Ucraina e Moldova, Armenia, Azerbaigian.
3. **Balceni occidentali**, con riguardo all'Albania
4. **Medio Oriente**, con riguardo ai paesi Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria
5. **Asia**, con riguardo ai paesi dell'Afghanistan, Kirghizistan, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Tagikistan.
6. **America Latina**, con riguardo ai paesi Colombia, Cuba, El Salvador
7. **S.I.D.S.** - Piccoli Stati Insulari In Via Di Sviluppo. Si fa rimando alla Tabella 1.⁵

Tabella 1 Elenco SIDS – Fonte
<https://www.un.org/ohrlls/content/list-sids>

Paese di intervento	SIDS
Anguilla	SIDS-AMUNRC
Antigua e Barbuda	SIDS
Aruba	SIDS-AMUNRC
Bahamas	SIDS
Barbados	SIDS
Belize	SIDS

Paese di intervento	SIDS
Bermuda	SIDS-AMUNRC
British Virgin Islands	SIDS-AMUNRC
Capo Verde	SIDS
Cayman Islands	SIDS-AMUNRC
Commonwealth of Northern Marianas	SIDS-AMUNRC
Comore	SIDS
Cuba	SIDS

⁵ United Nations, List of SIDS, cfr. <https://www.un.org/ohrlls/content/list-sids>. SIDS (Small Island Developing States); SIDS-AMUNRC (Associate Members of United Nations Regional Commissions)



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

Paese di intervento	SIDS
Curacao	SIDS-AMUNRC
Dominica	SIDS
Figi	SIDS
French Polynesia	SIDS-AMUNRC
Giamaica	SIDS
Grenada	SIDS
Guadeloupe	SIDS-AMUNRC
Guam	SIDS-AMUNRC
Guinea-Bissau	SIDS
Guyana	SIDS
Haiti	SIDS
Isole Cook	SIDS
isole Marshall	SIDS
Isole Salomone	SIDS
Kiribati	SIDS
Maldive	SIDS
Martinique	SIDS-AMUNRC
Maurizio	SIDS
Micronesia (Stati Federati di)	SIDS
Montserrat	SIDS-AMUNRC
Nauru	SIDS
New Caledonia	SIDS-AMUNRC

Paese di intervento	SIDS
Niue	SIDS
Palau	SIDS
Papua Nuova Guinea	SIDS
Puerto Rico	SIDS-AMUNRC
Repubblica Dominicana	SIDS
Saint Kitts e Nevis	SIDS
Saint Vincent e Grenadine	SIDS
Samoa	SIDS
Samoa americane	SIDS-AMUNRC
Santa Lucia	SIDS
São Tomé e Príncipe	SIDS
Seychelles	SIDS
Singapore	SIDS
Sint Maarten	SIDS-AMUNRC
Suriname	SIDS
Timor Est	SIDS
Tonga	SIDS
Trinidad e Tobago	SIDS
Turks and Caicos Islands	SIDS-AMUNRC
Tuvalu	SIDS
U.S. Virgin Islands	SIDS-AMUNRC
Vanuatu	SIDS

Nell'ambito delle regioni di intervento, il DTPI individua **38 Paesi prioritari**, di cui 23 in Africa, (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, pp. 16)



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

AFRICA MEDITERRANEA	Egitto, Libia, Tunisia
AFRICA ORIENTALE	Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda,
AFRICA OCCIDENTALE	Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea,
AFRICA AUSTRALE	Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia
EUROPA ORIENTALE	Armenia, Moldova, Ucraina
BALCANI OCCIDENTALI	Albania
MEDIO ORIENTE	Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria
ASIA	Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan
AMERICA LATINA E CARAIBI	Colombia, Cuba, El Salvador

Figura 1 - Elenco Paesi prioritari - Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 17.

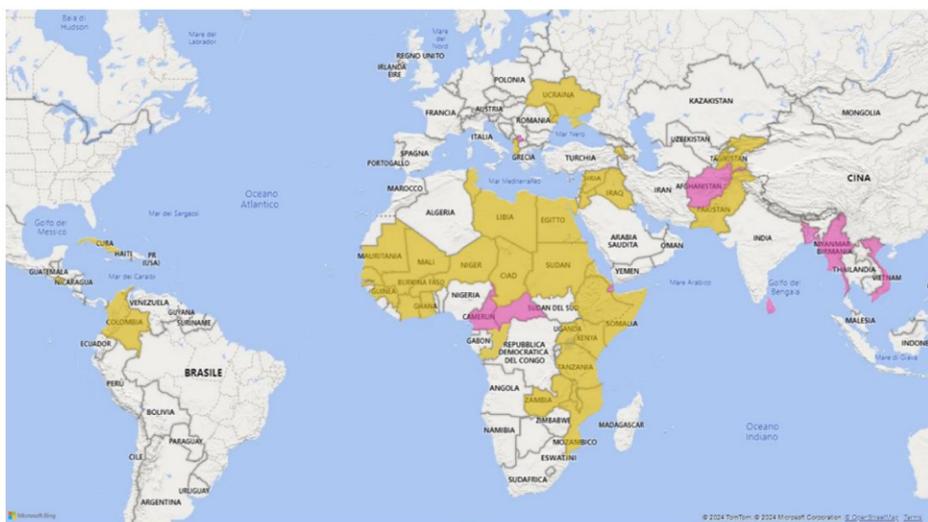
Fonte: <https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf>

Figura 2 - I Paesi evidenziati in giallo sono quelli prioritari, quelli in viola sono alcuni degli altri principali Paesi di intervento. Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 18.

Fonte: <https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf>

Il DTPI, inoltre, stabilisce che la lista dei Paesi prioritari non esclude la possibilità di intervento dell'Italia anche in altri Paesi di particolare interesse, purché essi siano inclusi nell'elenco dei Paesi che possono beneficiare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo disposto dall'OCSE-DAC (Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo - fonte: <https://www.oecd.org/en/about/committees/development-assistance-committee.html>). A riguardo, si evidenzia che i 33 membri che costituiscono tale comitato sono paesi

Pag. 7/36



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6

PIANO TRIENNALE 2025-2027

ricchi e sviluppati, come Stati Uniti, Germania, Giappone, Francia, Italia e Regno Unito, e il loro contributo finanziario è fondamentale per sostenere l'assistenza allo sviluppo. I Paesi meno sviluppati, beneficiari dell'aiuto OCSE-DAC, sono quelli definibili come paesi a basso e medio reddito dalla Banca Mondiale. La lista dei paesi beneficiari non è fissa ma viene aggiornata ogni tre anni secondo un criterio legato al reddito nazionale pro capite.

1.3 Piano Mattei per l'Africa.

Il **Piano Mattei per l'Africa**⁶ impartisce disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano e che pone l'Italia al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente, individuando nella cooperazione allo sviluppo uno dei suoi pilastri strategici e si configura quale prima attuazione operativa di un modello innovativo di interlocuzione e partenariato equo con il continente africano, con un'attenzione specifica a tematiche di interesse comune.

Nel momento di presentazione del Piano Mattei sono stati annunciati i nove Paesi che ospitano progetti pilota dell'azione italiana, con l'idea di partire da questi per poi replicare i modelli di successo in tutti i Paesi africani che saranno interessati. La selezione dei primi Paesi partner offre spunti per una riflessione sia rispetto alle caratteristiche specifiche delle distinte subregioni dell'Africa sia riguardo alle aree prioritarie per l'Italia.

I nove Paesi beneficiari degli interventi pilota del Piano Mattei sono quattro in nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto) e cinque in Africa subsahariana (Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya ed Etiopia)⁷.

1.4 Strumenti di programmazione regionale

A livello regionale, il Piano opera in sinergia con gli strumenti di programmazione. In particolare:

- **Strategia regionale per la parità di genere** (Agenda di Genere)⁸: documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando 5 macro-aree di intervento e obiettivi prioritari (*Area 1 - Qualità della vita delle donne e degli uomini; Area 2 - Istruzione e formazione per l'occupazione; Area 3 - Competitività, sostenibilità e innovazione; Area 4 - Per un lavoro di qualità; Area 5 - Contrasto alle discriminazioni e alla violenza sulle donne; Area 6 - Azioni trasversali e miglioramento dell'azione amministrativa*)⁹.

⁶ Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 gennaio 2024, n. 2 (in G.U. 13/01/2024, n. 10) - *Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano*, cfr. <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2023-11-15:161>

⁷ MAECI, *Piano Mattei: rilanciare l'africa policy dell'Italia*, p.11, cfr. (https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2024/07/ISPI_FPC-Piano-Mattei.pdf)

⁸ Regione Puglia, *Strategia regionale per la parità di genere*, approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, cfr. <https://www.regione.puglia.it/documents/50493/2593205/Agenda+di+genere+-+definitivo.pdf/92155197-c76f-4e48-002d-a8d583b2eda9?t=1645700842066>

⁹ Secondo quanto emerso dal processo di consultazione pubblica, di cui al paragrafo 1) del presente Piano, la sinergia tra le azioni della L.R. 20/2003 (artt. 3,4,5) e l'Agenda di genere si concretizza anche attraverso:

- il rafforzamento dei percorsi di inclusione socio-lavorativa per le donne, in particolare per quelle vittime di violenza, mediante azioni integrate di formazione, accompagnamento al lavoro, mentorship e supporto all'imprenditoria;



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

- **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia (SRSvS)**¹⁰: strumento operativo che permea tutta la programmazione regionale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale al fine di costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale¹¹.
- **Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti (#mareAsinistra)**¹²: strumento di indirizzo e di connessione, con orizzonte 2030, tra le programmazioni strategiche regionali a valere su diverse e più fonti di finanziamento, teso ad orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni attraverso l'integrazione di tutti i documenti di programmazione e le policies di intervento prioritarie con i seguenti obiettivi: rafforzare l'evoluzione della condizione dei talenti della Regione Puglia; attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, pugliesi di ritorno, nuovi investitori; coinvolgere gli stakeholders; sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali; ampliare le opportunità di sviluppo, anche nei settori altamente innovativi richiamati nella S3; fare della Puglia territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o semplicemente trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale¹³.

2 Articolazione del Piano triennale 2025-2027

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici che la Regione Puglia intende perseguire nel triennio 2025-2027 sono delineati partendo da un'analisi delle criticità e delle opportunità rilevate nell'implementazione delle politiche regionali della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo nell'ultimo triennio.

Ai sensi dell'art. 6, il Piano è articolato nei seguenti contenuti:

- 1) Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti;
- 2) Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale;

- la promozione del benessere psico-sociale di donne, minori e giovani, mediante servizi di cura, assistenza medica e progetti di inclusione sociale.

¹⁰ Regione Puglia, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, cfr. https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242783/DEL_1670_2023.pdf/d4fa89f2-355e-1f0f-f3fa-978fb9d54ce1?t=1704725059429

¹¹ Secondo quanto emerso dal processo di consultazione pubblica, di cui al paragrafo 1) del presente Piano, la sinergia tra le azioni della L.R. 20/2003 (artt. 3,4,5) e la SRSvS si concretizza anche attraverso:

- il rafforzamento di un approccio territoriale partecipativo e multilivello, capace di integrare in maniera efficace le tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – nei processi di cooperazione regionale e internazionale;
- la costruzione di un modello di sviluppo equo, resiliente e orientato alla transizione sostenibile dei territori mediante la partecipazione attiva delle comunità, la promozione dei diritti umani, la coesione sociale e l'inclusione.

¹² Regione Puglia, Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra, approvata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2023 con Deliberazione n. 1989, cfr. <https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/3567/mareAsinistra.pdf>

¹³ Secondo quanto emerso dal processo di consultazione pubblica, di cui al paragrafo 1) del presente Piano, la sinergia tra le azioni della L.R. 20/2003 (artt. 3,4,5) e #mareAsinistra si concretizza anche attraverso l'attivazione dei processi di rigenerazione sociale, culturale e ambientale nei territori, trasformandoli in luoghi di innovazione, inclusione e creatività mediante le politiche di cooperazione.

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

- 3) Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative;
- 4) Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare;
- 5) Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi;
- 6) Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione.

2.1 Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti

Con il precedente Piano triennale delle attività regionali 2022-2024 in materia di "Partenariato per la Cooperazione", approvato ai sensi della L.R. 20/2003 con D.G.R. n. 1130 del 02/08/2022, si è dato avvio alla programmazione delle azioni di cooperazione internazionale e regionale nel triennio in argomento, di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico, volte ad assicurare il sostegno a tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, istituzionali e sociali, del territorio regionale.

Sono stati attivati dei percorsi di programmazione partecipata con l'obiettivo sia di rinsaldare i rapporti preesistenti, sia di aprire nuovi canali di relazione e di scambi.

Le fasi consultive con i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani (Albo regionale), istituito ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. n. 20/2003, hanno rappresentato l'opportunità di condivisione di una strategia comune in grado di creare opportunità per uno sviluppo sostenibile e di realizzare progetti di supporto alle comunità ed alle amministrazioni locali nei territori di riferimento.

Grazie alle proposte formulate ed ai pareri pervenuti dagli stakeholders territoriali, la programmazione annuale regionale degli interventi è stata orientata alla costruzione di reti e di partenariati, nonché alla valorizzazione di ogni forma di convergenza e di apporto proveniente dalla società civile, ritenuti una risorsa primaria nel settore della cooperazione.

Tuttavia, a partire dal 2022, le conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina hanno inciso profondamente anche sul settore della Cooperazione internazionale allo sviluppo. L'instabilità geopolitica generata dalla guerra ha comportato un rallentamento nell'attuazione di molti progetti in corso delle annualità precedenti, soprattutto in aree già fragili o direttamente coinvolte nelle dinamiche del conflitto, messi già alla prova, a partire dal 2020, dalla situazione emergenziale da Covid-19, che ha costretto diversi enti a rivedere le proprie attività progettuali previste.

Tra il 2022 e il 2024, mediante emanazione di Avvisi pubblici di invito a presentare proposte ai sensi della L.R. 20/2003, sono stati ammessi a finanziamento n. **49** progetti per un importo complessivo di contributi concessi pari a € **1.404.441,50**.

Di seguito, si elencano le attività svolte e i risultati conseguiti per annualità.

2.1.1 Annualità 2022

Nella fase di elaborazione del Piano 2022-2024 è stato attivato un percorso di programmazione partecipata, in ordine ai temi del Piano, con i "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

promozione della cultura dei diritti umani", iscritti ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 20/2003 all'apposito Albo regionale 2022, istituito con Determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 3 giugno 2022, n. 214 e composto da n. 60 soggetti.

Con Deliberazione n. 1367 del 10 ottobre 2022, in coerenza con le priorità tematiche e geografiche stabilite nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 ed in linea con quanto previsto dal Piano 2022-2024, sono state approvate dalla Giunta Regionale, le Linee di indirizzo per l'avviso pubblico 2022 nell'ambito del Programma annuale 2022 di attuazione delle attività regionali in materia di "Partenariato per la Cooperazione". Contestualmente, si è ritenuto necessario perfezionare le aree geografiche di interesse della "Programmazione regionale 2022 - L.R. 20/2003" con l'inserimento dell'Ucraina tra i paesi prioritari degli interventi da finanziare per la Cooperazione internazionale allo sviluppo.

Con le Linee di indirizzo, i focus di azione individuati sono stati: promuovere lo sviluppo umano sostenibile mediante interventi tesi ad utilizzare le risorse locali destinate all'implementazione di progetti di sostegno e sviluppo prestando particolare attenzione alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche dei paesi beneficiari dei progetti stessi; incrementare il coinvolgimento degli enti locali e degli stakeholders operanti sul territorio nella fase di programmazione degli interventi e, al contempo, a livello operativo; coltivare sinergie, nonché alimentare circoli virtuosi ed accrescere la collaborazione con referenti e stakeholders della cooperazione, avvalendosi delle competenze di centri di ricerca, università, enti pubblici e privati e consolidando i network esistenti sul territorio; favorire il know-how e lo sviluppo di best practice attraverso iniziative focalizzate su formazione e attivazione di supporto tecnico; favorire la partecipazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di reti tra gli attori della cooperazione.

Con D.D. n. 558/2022 è stato emanato l'Avviso pubblico 2022. Si evidenzia che, tra i criteri e le modalità di partecipazione al bando, soprattutto con riguardo alla "cooperazione internazionale", è stato previsto come criterio di valutazione la rispondenza delle iniziative agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con obbligo per gli enti proponenti di dare precisa indicazione degli obiettivi e relativi sotto-obiettivi (SDGs) da perseguire con l'iniziativa proposta a finanziamento. I soggetti titolati a promuovere attività riconducibili alle linee "Art. 3 – Partenariato fra comunità locali", "Art. 4 – Cooperazione internazionale" e "Art. 5 – Promozione della cultura dei diritti umani", secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 9 della suddetta legge, sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte ad albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative.

A fine 2022, sono stati ammessi a finanziamento **N. 16 progetti** proposti da enti privati riguardanti i seguenti paesi: Albania, Ucraina, Senegal, Guinea Bissau, Uganda, Burkina Faso, Tunisia, Territori Palestinesi, Myanmar, Libano e Brasile e per un importo totale impegnato pari a **€ 452.417,02**.

Alcuni degli interventi hanno riguardato i seguenti obiettivi generali:

- ✓ accesso alle cure mediche in Ucraina per i minori vittime di guerra e garanzia del percorso post ospedaliero in sicurezza, rifornire l'ospedale di medicinali per le operazioni chirurgiche,



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

- rafforzamento dell'ospedale infantile, con annessa attività di identificazione dei bisogni sociali, sanitari e psicologici e successivo soddisfacimento degli stessi;
- ✓ promozione di iniziative in Myanmar destinate all'assistenza e al rafforzamento della comunità Karen al fine di garantire e migliorare l'utilizzo di strutture sanitarie di base nelle aree interessate da un conflitto sanguinoso che colpisce particolarmente le popolazioni civili.
 - ✓ contribuire a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso e la gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità nel Sud del Libano anche attraverso il monitoraggio ambientale che permetterà di osservare e approfondire le componenti ecologiche dei sistemi naturali e agro-silvo-pastorali, di formare i contadini locali a una gestione agricola più sostenibile e di introdurre dei sistemi innovativi di lotta biologica e contrasto alle specie invasive (suolo, flora e fauna), soprattutto sull'area agricola della Tyre Coast Nature Reserve considerata un'area campione, dove vengono supportate le iniziative di agricoltura sociale intraprese dagli enti locali (Municipalità e Unione delle Municipalità di Tiro) contribuendo ad accrescere le capacità di gestione delle criticità ambientali dotando gli enti e i contadini locali di strumenti e competenze che possano rendere compatibile il modello agricolo ed economico con il rispetto degli ecosistemi, la salvaguardia della biodiversità e della salute dell'ambiente e dei cittadini.
 - ✓ rendere fruibile in Guinea Bissau il "Centro Nutrizionale Giovanni Merlini" di Ingoré attraverso la dotazione di nuovi arredi e attrezzature per l'accoglienza in sicurezza di degenti e del personale sanitario necessario alla cura di giovani donne e dei loro bambini e favorire uno sviluppo umano sostenibile mediante azioni intese a promuovere la salute, riducendo i fenomeni di malnutrizione e disparità della salute materna e infantile;
 - ✓ Formare 30 lavoratrici e dotarle di Kits di lavoro per la trasformazione del pesce in Casamance Senegal; rimboscare 50 Ha di mangrovie dopo la mappatura delle stesse; costruire 2 essiccatoi solari per la trasformazione del pesce con relativa formazione delle lavoratrici; fornitura di materiale per il rimboschimento; acquisto di un drone per la mappatura del patrimonio forestale e analisi dei fattori di rischio dell'ecosistema; formazione e fabbricazione di collettori per le ostriche.
 - ✓ Promozione di processi e pratiche di gestione condivisa della filiera lattiero casearia in un'ottica di tutela alimentare, sostenibilità e competitività produttiva – Food and Safety in Albania;
 - ✓ il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali per la progettazione, il monitoraggio e l'erogazione di nuovi servizi pubblici sociali e di welfare scambio virtuoso di buone pratiche tra amministrazioni locali italiane e amministrazioni locali albanesi;
 - ✓ il percorso del teatro come mezzo di trasformazione dei conflitti di genere, a sostegno dei diritti delle donne del Governatorato di Le Kef, Regione centro-occidentale della Repubblica Tunisina attraverso un processo di ricerca e osservazione comunitaria su canti, storie, rituali, pratiche e narrazioni artistico-culturali delle donne della regione target con uno specifico programma di attività a sostegno della creazione di forme funzionali alla resilienza delle donne vittime di violenza e alla trasformazione dei conflitti di genere;
 - ✓ migliorare le condizioni di vita dei cittadini albanesi ed in particolar modo dei giovani, accrescendo la capacità delle istituzioni, soprattutto a livello locale, e delle organizzazioni della società civile di intervenire in favore della democrazia partecipativa, col coinvolgimento dei giovani cittadini,

Pag. 12/36



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

mediante: 1) il potenziamento delle competenze, abilità, capacità degli amministratori locali e dello staff delle municipalità albanesi in materia di *youth participation*; 2) la formazione delle organizzazioni della società civile su strumenti e metodologie inclusivi per stimolare la partecipazione giovanile; 3) la sperimentazione di almeno un percorso partecipato in una delle Municipalità interessate dalle attività formative.

La Regione Puglia, inoltre, attraverso la norma **Art. 40 della L.R. 40/2016** recante "**Azioni a sostegno della cooperazione internazionale**", ha sostenuto iniziative per la realizzazione di interventi in campo sanitario in Paesi interessati da conflitti armati di qualsiasi natura. Nel 2022, con D.G.R. 14 marzo 2022, n. 348 la Regione Puglia ha finanziato il progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" con un contributo regionale di € 100.000,00, su richiesta di AICS e di WHO/OMS – World Health Organization, che opera in campo sanitario, in collaborazione con alcune ONG italiane tra cui Emergency e Intersos e insieme al contributo finanziario delle regioni Emilia-Romagna e Lazio.

Il progetto ha riguardato zone dell'Afghanistan, ad alto rischio e non coperte da presidi sanitari e, principalmente le regioni del centro e del sud del paese permettendo alle comunità locali di avere accesso a servizi salvavita. Il progetto fa parte del complesso di azioni portate avanti in Afghanistan dall'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità ed è complementare ad altri fondi italiani per la fornitura di dispositivi medici.

2.1.2 Annualità 2023

A seguito della stipula delle convenzioni tra Regione Puglia e i soggetti attuatori, si è dato avvio ai 16 progetti, ammessi a finanziamento ai sensi della L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2022.

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 481 del 14/05/2023, è stato emanato l'Avviso pubblico "Invito a presentare istanze di iscrizione", finalizzato all'istituzione dell'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani – anno 2023, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione".

Con atto dirigenziale n. 716 dell'11/09/2023, è stato istituito l'Albo regionale 2023, composto da n. 53 soggetti attivi sul territorio regionale. A seguire, dal 28/09/2023 al 04/10/2023, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha avviato, in conformità con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 4/2005, una consultazione partecipata dei soggetti iscritti all'Albo, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni utili per la definizione delle priorità della programmazione Regionale 2024 in tema di cooperazione internazionale allo sviluppo. Nel medesimo anno, sono proseguite le attività progettuali avviate su precedenti Avvisi pubblici finanziati ai sensi della L.R. 20/2003, annualità 2019 e 2021, che hanno interessato i seguenti Paesi: Albania, Pakistan, Uganda, Libano, Cuba, Senegal, Costa d'Avorio, Cisgiordania, Palestina, Gaza, Argentina, Sri Lanka, Tunisia, Tanzania, Colombia e Afghanistan.

La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 40 della L.R. 40/2016 recante "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale", ha continuato a sostenere, nel corso del 2023, iniziative sanitarie in favore di Paesi interessati da conflitti armati o situazioni post-belliche. Nel dettaglio, sono giunte a conclusione le attività relative a progetti finanziati a regia regionale, tra cui il progetto 2018 "IRAQ, I figli della Pace – Fase II" e il

Pag. 13/36



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

progetto 2021 "Supporto alla campagna di vaccinazione anti-Covid 19 in Mozambico". Sono invece proseguite le attività avviate nel 2019 nell'ambito dei progetti "Siria con le mani nel futuro" e "Salute per la Pace" in Colombia.

La Regione Puglia ha inoltre garantito la partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico della Conferenza delle Regioni e Province Autonome in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Sempre nel 2023, nell'ambito del Bando "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030 – Dotazione finanziaria pluriennale 2019", la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha partecipato, in qualità di partner, al progetto "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato nella provincia senegalese di Casamance. L'iniziativa, avviata nel 2021 e tuttora in corso, vede quale ente capofila il Comune di Bitonto e coinvolge, in un ampio partenariato transnazionale, i Comuni di Ziguinchor e Kafountine (Senegal), la Regione Puglia, la Provincia di Latina, il Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo, il Consorzio di diritto pubblico Latina Formazione e Lavoro S.r.l., COSPE Onlus, l'Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS). Con D.G.R. n. 79 del 06/02/2023 si è preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento dell'iniziativa "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance - AID 012314/01/2", nonché dell'approvazione dello Schema di Accordo di partenariato tra Comune di Bitonto e Regione Puglia. In data 02/03/2023 è stato sottoscritto tra il Comune di Bitonto (BA) e la Regione l'Accordo di partenariato riguardante l'iniziativa "RigenerAzione" con costo totale dell'iniziativa pari ad € 1.617.315,12, di cui € 1.293.491,12 di contributo da parte di AICS e € 323.824,00 di cofinanziamento, di cui € 186.324,00 in valorizzato ed € 137.500,00 in cash. Durante l'anno 2023, la Struttura regionale ha garantito la partecipazione attiva ai comitati di gestione e agli incontri operativi tematici promossi dall'ente capofila.

2.1.3 Annualità 2024

Con atto dirigenziale n. 199 del 24 maggio 2024 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, è stato istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 l'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani – anno 2024 composto da n. 65 soggetti del territorio regionale con funzione consultiva per la Giunta regionale. Di conseguenza, nel mese di luglio, è stata avviata, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, una consultazione partecipata con gli enti iscritti all'Albo con l'obiettivo di orientare la programmazione regionale 2024 in tema di cooperazione internazionale e regionale. Tramite la piattaforma regionale "Puglia Partecipa" sono pervenuti pareri qualificati nell'ambito del Processo partecipativo, a loro dedicato, dal titolo "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 Programma annuale – "Linee Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024", anche attraverso la conoscenza dei nuovi scenari nazionali ed internazionali. In esito al percorso di consultazione svolto con i soggetti registrati all'Albo 2024, il supporto alla Cooperazione internazionale allo sviluppo è stato indirizzato prevalentemente verso Paesi caratterizzati da conflitti o situazioni post-belliche, crisi umanitarie prolungate, elevata vulnerabilità sociale ed economica e significativi flussi di migrazione forzata. Si è ritenuto opportuno precisare meglio le aree geografiche prioritarie, confermando l'attenzione all'Ucraina e includendo un elenco aggiornato di Paesi in linea con il "Piano Mattei"

Pag. 14/36



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

e con il "Bando AICS 2023 – Enti Territoriali e OSC" e, pertanto, con DGR n. 1113 del 31/07/2024, sono state approvate le "Linee Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024", in linea con quanto previsto dalla Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", con il Documento triennale di programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI e in conformità del Piano regionale L.R. 20/2003 - triennio 2022-2024.

Con atto dirigenziale n. 228 del 02/08/2024, è stato emanato ai sensi della L.R. 20/2003 l'Avviso pubblico di invito a presentare iniziative progettuali coerenti con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzate al perseguimento concreto di almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ai fini della concessione dei contributi.

Tra le principali novità, rispetto all'ultima edizione 2022, si evidenziano: maggiore dotazione finanziaria, ricezione delle istanze attraverso una piattaforma digitale, specifica definizione degli Stati di svolgimento dell'iniziativa nelle varie linee di attività, introduzione di requisiti oggettivi per lo svolgimento delle iniziative, incremento della percentuale del contributo finanziario concesso dalla Regione (che passa da 80 a 90%), richiesta di cofinanziamento monetario da parte del partenariato per almeno il 10% del budget complessivo di progetto, richiesta dei dati geografici volti a georeferenziare le iniziative - ai fini della pubblicazione di una mappa delle iniziative di cooperazione finanziate dalla Regione Puglia - e ad alimentare la piattaforma Open Data Regione Puglia.

Con Determinazione dirigenziale n. 237/2024, come prima opportunità a corredo dell'avviso, sono state introdotte le **Linee guida per la rendicontazione delle iniziative** a supporto dei soggetti beneficiari dell'ammissione a finanziamento ai sensi della L.R. 20/2003.

Le proposte sono pervenute da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro, con sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi alla data di presentazione dell'istanza di candidatura.

In esito alla selezione delle iniziative da parte della Commissione di valutazione di merito, sono in **n. 33** le iniziative in forma partenariale da avviare nel corso del 2025, di cui n. 8 iniziative da realizzare su linea di attività "Art. 3 - Partenariato fra comunità locali", n. 15 su "Art. 4 - Cooperazione internazionale" e n. 10 su "Art. 5 - Promozione della cultura dei diritti umani", per un impegno complessivo della spesa pari a € **925.024,48**, relativi all'approvazione della graduatoria e al successivo scorrimento di graduatoria, rispettivamente con D.D. n. 243/2024 e D.D. n. 247/2024. Tra fine 2024 e inizio 2025, sono state sottoscritte le convenzioni tra Regione Puglia e i 33 Enti beneficiari di attuazione delle iniziative ammesse a contributo.

Gli interventi approvati hanno riguardato specificatamente i paesi: Cuba, Marocco, Libano, Repubblica Democratica del Congo, Tunisia, Tanzania, Albania, Kenya, Mali, Ghana, Colombia, Senegal e Myanmar con i seguenti obiettivi generali:

- ✓ implementare strategie di adattamento climatico e riduzione del rischio di disastri ambientali;
- ✓ promuovere l'empowerment, l'autonomia e l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- ✓ rafforzare percorsi di inclusione socio-lavorativa per donne vittime di violenza e persone con trascorsi di dipendenza;

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

- ✓ migliorare le condizioni di vita dei minori fuori famiglia attraverso interventi integrati di accoglienza e sensibilizzazione;
- ✓ sostenere l'agricoltura sostenibile mediante tecnologie a basso impatto energetico e pratiche agro-ecologiche;
- ✓ garantire il diritto all'istruzione nella prima infanzia con interventi infrastrutturali e organizzativi nei servizi scolastici;
- ✓ supportare l'imprenditoria femminile green mediante formazione, mentorship e reti di collaborazione;
- ✓ promuovere il benessere psico-sociale di bambini, donne e giovani attraverso assistenza medica, educazione e inclusione sociale;
- ✓ favorire la formazione e l'attivazione lavorativa di donne coltivatrici con approcci sostenibili e innovativi;
- ✓ valorizzare il patrimonio culturale immateriale tramite scambi, co-progettazione e arti partecipative;
- ✓ rafforzare i percorsi di reintegrazione socio-economica delle donne tramite servizi di counselling e formazione;
- ✓ migliorare la qualità della vita delle comunità locali tramite percorsi partecipativi di empowerment;
- ✓ sviluppare sistemi sanitari locali efficienti e tecnologicamente aggiornati;
- ✓ sostenere lo sviluppo rurale e l'inclusione economica delle donne attraverso cooperative agroalimentari orientate all'export;
- ✓ formare nuove figure professionali in ambito sanitario per garantire assistenza continuativa in contesti di emergenza.

Sono proseguite le attività del progetto AICS 2019 "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance – AID 012314/01/2" e nel corso del 2024 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha provveduto a trasmettere all'Ente capofila la prima rendicontazione intermedia delle attività svolte sotto forma di valorizzazione del personale interno impiegato nell'implementazione dell'iniziativa.

Giusta Nota dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, prot. U0012547 del 11/03/2024, è stata autorizzata una proroga di 12 mesi delle attività progettuali al 31/05/2025 e, contestualmente, è stata approvata una variante non onerosa del Piano finanziario di progetto. Di conseguenza, con D.G.R. 28 novembre 2024, n. 1642, è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di partenariato tra Comune di Bitonto (BA) e Regione Puglia del progetto "RigenerAzione" e in data 04/12/2024 è stato sottoscritto tra le parti il precitato Addendum, in virtù del quale alla Regione Puglia è stata concessa la gestione di un budget complessivo corrispondente a € 43.165,44, di cui € 11.197,44 di quota AICS e € 31.968,00 di cofinanziamento valorizzato.

2.2 Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale

L'analisi del contesto internazionale si inserisce in un quadro di persistenti incertezze a livello globale, segnato dal rischio di atti terroristici, dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche, dall'accentuarsi delle disuguaglianze sia all'interno che tra gli Stati e dalla complessità nella gestione dei flussi migratori. A questi

Pag. 16/36



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

elementi si aggiungono il peggioramento della crisi climatica e ambientale, oltre alle crescenti instabilità economiche, amplificate dalle pressioni inflattive e dalle turbolenze sui mercati energetici e delle materie prime. Il quadro risulta ulteriormente compromesso dagli effetti prolungati del conflitto in Ucraina, dalle conseguenze della crisi in Medio Oriente e dall'incertezza legata al percorso di ripresa post-pandemica, con impatti significativi sulle prospettive di crescita globale e sull'equilibrio delle economie emergenti.

In considerazione di queste criticità, l'evoluzione della Cooperazione allo Sviluppo a livello internazionale si orienta verso una trasformazione progressiva dell'approccio tradizionale, in passato focalizzato esclusivamente sul benessere individuale, verso una visione più ampia e integrata. Questo nuovo paradigma promuove lo "sviluppo sostenibile e condiviso" dei Paesi partner, incentivando un contributo collettivo volto al miglioramento delle società. In tale contesto, si rende sempre più urgente il potenziamento delle politiche di intervento umanitario, così come il rafforzamento del legame tra sviluppo, pace e sicurezza.

In questa nuova concezione strategica, la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo si colloca attraverso i 17 obiettivi interconnessi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sui cinque grandi pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Agenda) per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile. È necessario, per questo, ricercare le cosiddette "5 P", ossia 1) il pieno sviluppo della "Persona" 2) la capacità del capitale umano di generare "Prosperità" come moltiplicatore di sviluppo a livello locale 3) in equilibrio con il "Pianeta", 4) stimolando "Partenariati" efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile, 5) con l'obiettivo di contribuire alla "Pace" promuovendo società giuste ed inclusive.

Al centro della strategia della Cooperazione allo Sviluppo si collocano i seguenti principi: uguaglianza, buon governo, democrazia, stato di diritto, cultura e lavoro dignitoso.

L'impegno da ricercare per il triennio 2025-2027 è, in coerenza con il "Focus Africa" proposto dal Piano Mattei, di sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nei principali territori in tensione, a partire dall'Africa per arrivare in Medio Oriente e in Asia, al fine di ridurre le situazioni di instabilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi.

In questa configurazione di intenti, il presente piano regionale incentiva la realizzazione di un modello di sviluppo diffuso, sostenibile e basato sulla centralità del benessere del singolo, considerandolo nella sua interezza, per poi estendersi alla collettività, non limitandosi a politiche assistenziali, ma mettendo in atto un processo mirato a migliorare le condizioni esistenziali guardando alla promozione di pace, giustizia e stabilità.

I provvedimenti da mettere in atto dovranno prevedere azioni di tutela e sostegno mirate verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, bambini, donne, persone con disabilità, nonché persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione fondate su orientamento sessuale ed identità di genere (LGBTQIA+) e persone costrette alla condizione di rifugiate, richiedenti asilo, immigrate e minoranze etniche vittime di pregiudizio e odio, affinché possano godere della garanzia di non emarginazione anche attraverso la diffusione di iniziative culturali e sociali per sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti.



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

2.3 Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative

Di seguito l'analisi di contesto dei paesi prioritari relativi alle regioni di intervento verso cui rivolgere le azioni progettuali di cooperazione internazionale allo sviluppo nel triennio 2025-2027:¹⁴

In **Africa Mediterranea**, nei paesi Egitto, Tunisia e Libia, occorre dare priorità alla creazione di impiego dignitoso, raggiungendo in particolare donne e giovani, potenziando gli interventi di formazione professionale e di sostegno al settore privato locale e all'imprenditorialità e, allo stesso tempo, investendo anche sulla sicurezza alimentare mediante la creazione di partenariati con soggetti pubblici e privati del settore. In Marocco, sono presenti divari significativi nell'accesso all'assistenza sanitaria, in particolare tra le aree urbane e rurali e nelle zone remote e, pertanto, un obiettivo importante è di intervenire nel rafforzare la copertura sanitaria della popolazione attraverso servizi sanitari integrati, di qualità e accessibili. Nel settore dell'educazione, occorre impegnarsi contro l'analfabetismo, l'abbandono scolastico e le disparità, migliorando al tempo stesso la qualità e l'accessibilità dell'istruzione per le persone vulnerabili, donne e persone con disabilità, in particolare nelle zone rurali, ed una partecipazione più attiva delle donne allo sviluppo. In Algeria, è di interesse l'implementazione di interventi congiunti tra gli istituti di istruzione superiore e di ricerca e le imprese nei settori della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tenendo conto delle aree di cooperazione di comune interesse, come agritech, water management e protezione del Mar Mediterraneo, e la promozione dell'imprenditorialità e delle startup innovative.

In **Africa Occidentale**, è di importanza cruciale il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riferimento a sanità e educazione, e la promozione di catene di valore sostenibili in ambito agroalimentare, al fine di garantire sviluppo inclusivo e duraturo. Alla tradizionale collaborazione con il Senegal, si amplia il raggio d'azione della Cooperazione verso la fascia saheliana (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania, Niger), nonché verso la Repubblica del Congo e gli Stati costieri del Golfo di Guinea come Costa d'Avorio, Ghana e Guinea. In questi contesti, si punterà a realizzare interventi volti al potenziamento dei sistemi sanitari, all'inclusione socioeconomica in termini sia di accesso all'istruzione che di creazione di nuove opportunità di impiego e allo sviluppo di filiere agroalimentari sostenibili e resilienti.

In **Africa orientale**, con riguardo ai Paesi che costituiscono il Corno d'Africa (Etiopia, Kenya, Somalia), emerge la priorità al rafforzamento degli investimenti in infrastrutture, energia, acqua e agricoltura sostenibile, mediante il consolidamento delle relazioni intergovernative, con l'obiettivo di condividere soluzioni comuni ai paesi della regione (inclusa l'Eritrea), a partire dal cambiamento climatico e dalla sicurezza alimentare. Particolare rilievo è da attribuire al coinvolgimento del settore privato, anche attraverso la creazione di incubatori per l'avvio di start-up. In Sudan si dovrà garantire continuità di azione verso le fasce più vulnerabili della popolazione, in base all'evolversi della situazione. Sarà ugualmente incisiva l'azione di cooperazione in Uganda, con una rinnovata attenzione all'ambito sanitario e ai bisogni infrastrutturali del Paese.

¹⁴ Elenco Paesi prioritari - Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 17. Fonte: <https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf>



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

In **Africa Australe**, investendo per la crescita dei paesi di riferimento, interventi strategici in Mozambico sono da convogliare verso i settori di impiego, agricoltura, sviluppo urbano, ambiente e sanità; in Tanzania, gli ambiti da rivolgere all'attenzione del partenariato sono: formazione, salute e economia del mare, come anche nei confronti del Malawi e dello Zambia.

In **Europa Orientale**, a seguito del conflitto con la Russia, i due paesi prioritari di intervento della cooperazione sono Ucraina e Moldova. Il sostegno è da indirizzare verso attività di ricostruzione post bellica e di immediata ripresa nell'ambito della sicurezza energetica, delle infrastrutture critiche, incluse quelle nucleari, nonché attività di rafforzamento dei settori sanitario, culturale, ambientale e agricolo e di sostegno allo sviluppo. Si evidenzia che, a inizio 2025, Regione Puglia ha fornito il proprio contributo alla preparazione dell'evento Ukraine Recovery Conference "URC 2025" che l'Italia ospiterà a Roma dal 10 all'11 luglio 2025 con l'impegno comune di governi, organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, imprese, regioni, comuni e società civile a sostenere la popolazione ucraina per una rapida ripresa e ricostruzione del paese. Successivamente, con D.G.R. n. 237 del 4/03/2025, si segnala l'approvazione dello Schema di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia in Ucraina, nell'ambito dell'attività internazionale delle Regioni, al fine di promuovere lo sviluppo reciproco attraverso la collaborazione nell'ambito dello sviluppo economico, accademico, culturale, sportivo e della crescita sostenibile.

Nella regione dei **Balcani occidentali**, area di rilevante interesse strategico per l'Italia per ragioni storiche, culturali ed economiche, l'impegno della cooperazione si concentrerà sulla stabilità nella regione anche in funzione di contenimento dei flussi migratori. A partire dall'Albania, nell'ambito dei legami esistenti di collaborazione, occorrerà favorire il rilancio dello sviluppo socio-economico della regione attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese, la creazione di opportunità occupazionali, il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi educativi e sanitari. Attraverso un approccio integrato di cooperazione regionale, in sinergia con iniziative e strumenti dell'Unione Europea, si potranno realizzare progetti localizzati in più paesi e nei settori di intervento come formazione, ambiente, infrastrutture, turismo e servizi digitali.

In **Medio Oriente**, area prioritaria per la politica estera italiana per motivi di vicinanza geografica e legami culturali, gli interventi della cooperazione saranno finalizzati alla promozione dei diritti umani, alla tutela delle fasce vulnerabili e allo sviluppo socio-economico. Con riguardo ai paesi Giordania, Iraq, Libano, Palestina, si punterà in particolare alla creazione di opportunità lavorative, allo sviluppo rurale, al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi di base, alla formazione, al contrasto al cambiamento climatico e alla protezione delle minoranze. L'attenzione verso la situazione in Siria e Palestina rimane costante nell'ambito del rafforzamento dell'assistenza umanitaria e del sostegno alla ricostruzione e alla promozione di percorsi di pace.

In **Asia**, nell'ottica dello stimolo alla crescita economica e valorizzazione del capitale umano quali strumenti di contrasto alle cause profonde del fenomeno delle migrazioni forzate, in particolare il Pakistan sarà oggetto di impegno soprattutto negli ambiti della formazione, dell'agricoltura, della gestione delle risorse idriche, del patrimonio naturale e di salvaguardia del patrimonio culturale. In Kirghizistan e Tagikistan, l'impulso è da indirizzare soprattutto ai settori quali quelli delle risorse idriche, ambientali e dell'alta formazione.



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

In **America Latina e nei Caraibi**, è auspicabile la promozione di interventi volti al rafforzamento dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla prevenzione della violenza giovanile, alla giustizia minorile e alla valorizzazione delle filiere agricole tradizionali come caffè e cacao. In Colombia, sono da assicurare la tutela della biodiversità e il sostegno ai processi di pace. A Cuba, gli interventi sono da focalizzare sulla tutela ambientale e sulla valorizzazione del patrimonio culturale. In El Salvador, grazie anche alla presenza di una sede AICS, sarà possibile promuovere interventi, anche a livello regionale, focalizzati su istruzione, inclusione sociale, sicurezza alimentare e ambiente.

Nei **Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo (SIDS)**, particolarmente vulnerabili agli effetti del degrado ambientale e dei cambiamenti climatici, sarà possibile orientare gli interventi di cooperazione alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici, sfruttando le best-practice e le tecnologie a disposizione anche in ordine alla gestione sostenibile delle risorse naturali e energia sostenibile, agricoltura e pesca. Tra i SIDS sono ricompresi 39 Stati: *Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Cabo Verde, Comore, Isole Cook, Cuba, Dominica, Repubblica dominicana, Figi, Grenada, Guinea-Bissau, Guyana, Haiti, Giamaica, Kiribati, Maldive, Isole Marshall, Stati federati di Micronesia, Maurizio, Nauru, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Samoa, Sao Tomé e Principe, Singapore, Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Seychelles, Isole Salomone, Suriname, Timor Leste, Tonga, Trinidad e Tobago, Tuvalu, Vanuatu*; sono anche inclusi 18 membri associati delle Commissioni regionali delle Nazioni Unite: *Samoa americane, Anguilla, Aruba, Bermuda, Isole Vergini britanniche, Isole Cayman, Curaçao, Guadalupa, Guam, Martinica, Montserrat, Nuova Caledonia, Territorio autonomo delle Isole Marianne settentrionali, Polinesia francese, Portorico, Sint Maarten, Turks e Caicos, Isole Vergini degli Stati Uniti*.

2.4 Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare

Lo scenario internazionale e di evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo illustrato nei paragrafi precedenti richiede la necessità di pianificare azioni e interventi finalizzati non solo ad affrontare le situazioni emergenziali, ma anche a supportare e promuovere politiche economico-sociali sostenibili che incentivino la creazione di benessere e stabilità a lungo termine nei paesi in via di sviluppo.

La scelta delle priorità geografiche nasce dall'esigenza di sostenere da un lato lo sviluppo di Paesi che per ragioni storiche, politiche, commerciali e culturali rivestono importanza per l'Italia, dall'altro di privilegiare i Paesi meno avanzati, con l'obiettivo di sradicare la povertà e di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni.

2.4.1 Finalità

In coerenza con la programmazione comunitaria e nazionale e con l'Agenda 2030, l'azione regionale in materia di "Partenariato per la Cooperazione", il Piano si pone, pertanto, quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si pongono alla base dei processi di sviluppo, attraverso interventi di:

- "Partenariato fra comunità locali" (art. 3) finalizzati a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

- "Cooperazione internazionale" (art. 4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie";
- "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5) finalizzati alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

In conformità con il Piano Triennale e come stabilito dalla Legge Regionale 20/2003, la Giunta Regionale approva un **Programma annuale** che definisce le priorità geografiche e tematiche per l'attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare e la relativa ripartizione delle risorse, i criteri da adottare e le procedure da seguire per l'attuazione, nonché i criteri e le modalità di valutazione.

Tale programmazione viene effettuata attraverso la redazione di **Linee di indirizzo**, approvate a seguito di un processo di consultazione pubblica che coinvolge i componenti dell'Albo di cui all'articolo 9, comma 1, della Legge Regionale 20/2003.

In coerenza con i contenuti delle Linee di indirizzo, viene successivamente approvato un **Avviso pubblico** "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi finanziari.

2.4.2 Obiettivi

Nel triennio 2025-2027, tutte le azioni di "Partenariato per la Cooperazione" della Regione Puglia devono essere focalizzate sui 17 *Obiettivi* e *Target* di sviluppo sostenibile corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i 5 pilastri dell'Agenda 2030, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.

2.4.3 Attori della cooperazione

Si considerano "attori della cooperazione":

- i componenti dell'Albo di cui alla L.R. 20/2003, art. 9, comma 1, ovvero *enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte in albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni e ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni del credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative;*
- i soggetti pubblici, privati, ONG, organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 4 del 25 febbraio 2005¹⁵.

In merito al sopra richiamato Regolamento, sono pertanto soggetti eleggibili alla partecipazione agli Avvisi:

¹⁵ Regione Puglia, cfr. <https://europuglia.regione.puglia.it/legge-regionale-n-20-documenti>

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

1. i **soggetti pubblici**, quali le Amministrazioni Pubbliche di cui l'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196¹⁶;
2. i **soggetti privati senza scopo di lucro**, di cui al comma 2 dell'articolo 26 Legge 125/2014, lettere dalla a) alla e)¹⁷, di seguito elencati:
 - a. le organizzazioni non governative (ONG) specializzate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario;
 - b. gli enti del Terzo settore (ETS) non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, del codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;
 - c. le organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito che nel proprio statuto prevedano come finalità prioritaria la cooperazione internazionale allo sviluppo;
 - d. le organizzazioni e le associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collaborino con soggetti provvisti dei requisiti di cui al presente articolo e attivi nei Paesi coinvolti;
 - e. le imprese cooperative e sociali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, le fondazioni, le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, e le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, qualora i loro statuti prevedano la cooperazione allo sviluppo tra i fini istituzionali.

Ulteriori soggetti potranno essere definiti nell'ambito delle *Linee di Indirizzo* sopra richiamate.

2.4.4 Paesi di intervento di cui all'articolo 3 della L.R. 20/2003

In linea con quanto previsto dal presente Piano regionale per il triennio 2025-2027 in materia di "Partenariato per la Cooperazione", la Regione Puglia intende sostenere interventi localizzati nei **Paesi dell'Unione Europea e del Bacino del Mediterraneo**, per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (**art. 3 della L.R. 20/2003**). Per l'elenco, si fa rimando all'**Allegato A1** "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003", **Tabella A**.

2.4.5 Paesi di intervento di cui all'articolo 4 della L.R. 20/2003

Con il presente Piano, per quel che attiene l'art. 4 "Cooperazione Internazionale" della L.R. 20/2003 la Regione Puglia intende sostenere interventi localizzati in aree in linea con i criteri di selezione geografica impartiti per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con Schema DTPI 2024-2026 (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, pp. 12-17) e con il Piano Mattei (cfr. p.18), i paesi SIDS. Per l'elenco, si fa rimando all'**Allegato A1** "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003", **Tabella B**.

¹⁶STAT, cfr. https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/siope/elenco_delle_amministrazioni/

¹⁷ Cfr. <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014;125~art26-com2>

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

Tuttavia, nell'ambito della programmazione regionale, non è esclusa la possibilità di intervento anche in altri Paesi di interesse, purché essi siano facciano parte dell'elenco dei paesi meno sviluppati, beneficiari dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo da parte dei Paesi componenti il comitato OCSE-DAC.

Per i Paesi individuati come "prioritari" nell'ambito del DTPI, è possibile individuare una premialità negli Avvisi di selezione.

Eventuali aggiornamenti in merito a normativa e strumenti di programmazione di cui al paragrafo 1 ed anche alle proposte rivenienti dalle consultazioni partecipate con pareri qualificati espressi dai soggetti iscritti all'Albo regionale, istituito annualmente ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9, saranno oggetto di modifica del presente Piano, anche con riguardo ai paesi di localizzazione intervento e settori di intervento.

2.4.6 Paesi di intervento di cui all'articolo 5 della L.R. 20/2003

Per quel che riguarda l'**art. 5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani"**, i Paesi di localizzazione intervento sono da considerarsi come l'unione dei Paesi individuati agli articoli 3 e 4 della L.R. 20/2003 al "Partenariato fra Comunità locali" e alla "Cooperazione internazionale". Per l'elenco, si fa rimando all'**Allegato A1 "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003", **Tabella C**.

Tuttavia, nell'ambito della programmazione regionale, non è esclusa la possibilità di intervento anche in altri Paesi di interesse, purché essi siano facciano parte dell'elenco dei paesi meno sviluppati, beneficiari dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo da parte dei Paesi componenti il comitato OCSE-DAC.

Per i Paesi individuati come "prioritari" nell'ambito del DTPI, è possibile individuare una premialità negli Avvisi di selezione.

Eventuali aggiornamenti in merito a normativa e strumenti di programmazione di cui al paragrafo 1 ed anche alle proposte rivenienti dalle consultazioni partecipate con pareri qualificati espressi dai soggetti iscritti all'Albo regionale, istituito annualmente ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9, saranno oggetto di modifica del presente Piano, anche con riguardo ai paesi di localizzazione intervento e settori di intervento.

2.4.7 Settori di intervento

In fase di progettazione degli interventi di cooperazione da parte degli stakeholders territoriali, in linea con le regioni e paesi prioritari impartiti per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con Schema DTPI 2024-2026 (cfr. Atto parlamentare 245/2025 par. 3, lett. a e b), le azioni da porre in essere potranno essere rivolte con particolare interesse ai seguenti settori prioritari di intervento e tematiche trasversali:

- a) **Istruzione, Formazione, Lavoro Dignitoso:** Accesso a un'istruzione di qualità, specialmente per donne, giovani e categorie vulnerabili, come persone con disabilità, popolazioni indigene e minori; istruzione inclusiva e di qualità, a partire dall'istruzione primaria e secondaria e alla formazione finalizzata al lavoro; creazione di opportunità di impiego di lavoro dignitoso, inclusa l'autoimprenditorialità, con promozione dell'alta formazione e qualificazione dei giovani e delle donne favorendo l'innovazione in settori e filiere

**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

strategiche, quali il tessile, l'agroalimentare, il turismo, la meccanica nelle sue varie applicazioni e le energie rinnovabili.

- b) **Agricoltura e Sicurezza Alimentare:** Creazione di condizioni per sistemi alimentari sostenibili e competitivi, in grado di garantire la sicurezza alimentare; offerta di redditi dignitosi ai piccoli produttori e proteggere la biodiversità; ricerca e innovazione delle tecnologie per il miglioramento di irrigazione, meccanizzazione agricola; utilizzo di soluzioni come intelligenza artificiale telerilevamento; gestione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura; integrazione delle imprese italiane nel rafforzamento dei sistemi alimentari locali.
- c) **Ambiente e Cambiamento Climatico, Riduzione dei Rischi e Energia:** Sostenibilità ambientale e climatica, con focus su settori come agricoltura, sicurezza alimentare, acqua, energia, sanità, riforestazione e biodiversità, recupero delle terre degradate a uso agricolo e lotta alla desertificazione, riduzione del rischio di disastri e sviluppo del territorio; promozione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici come opportunità di sviluppo; approccio di gestione integrato per il nesso acqua-cibo-energia; promozione di un'agricoltura sostenibile e uso efficiente delle risorse; miglioramento delle capacità di preparazione ai disastri naturali e all'adattamento climatico; generazione decentralizzata di energia elettrica da fonti rinnovabili e valorizzazione del ruolo delle donne nella lotta ai cambiamenti climatici e all'economia verde.
- d) **Salute:** Rafforzamento dei sistemi sanitari di qualità, che garantiscano un accesso equo ed inclusivo ai servizi; adeguata formazione, anche attraverso la telemedicina, a personale sanitario, amministratori locali, ricercatori e accademici al fine di assicurare l'accesso ai servizi di salute nelle zone remote, povere, e interessate da conflitti e crisi umanitarie; lotta alle malattie trasmissibili attraverso il rafforzamento dei servizi di prevenzione, diagnostica e sorveglianza epidemiologica; diffusione di vaccini sicuri, efficaci ed a prezzi accessibili; ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie per la tutela della salute, ivi inclusa la salute animale e degli ecosistemi.
- e) **Acqua e Igiene:** Garantire l'accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari adeguati, riduzione dell'impatto del degrado ambientale e del cambiamento climatico sulle risorse idriche, anche attraverso la promozione di tecnologie innovative ed efficienti per la gestione e il riutilizzo delle acque reflue, la sanificazione delle acque in aree rurali e la desalinizzazione; particolare attenzione anche in questo ambito alle esigenze di donne, ragazze e bambine.
- f) **Industria, Innovazione e Infrastrutture Sostenibili:** Concentrazione sui settori chiave come agroalimentare, costruzioni, energia e turismo; promozione di filiere industriali locali e lotta contro il cambiamento climatico; incentivi per l'innovazione; adozione di tecnologie pulite e lo sviluppo di ecosistemi locali di innovazione, con particolare attenzione all'inclusione delle donne nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica); rafforzamento delle capacità scientifiche e tecnologiche per modelli di consumo e produzione sostenibili.
- g) **Città e Insediamenti Umani Inclusivi e Sostenibili:** Promozione di iniziative di rigenerazione integrata di aree urbane, comprendenti la realizzazione di abitazioni, l'erogazione di servizi sociali ed infrastrutture, la creazione di opportunità di lavoro, la promozione di progetti sociali, la salvaguardia del patrimonio culturale e la protezione degli ecosistemi; potenziamento delle città cosiddette "secondarie" che si



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

prestano ad un maggiore equilibrio delle dinamiche urbane, sociali, ambientali ed economiche, e favoriscono un rapporto più integrato con la campagna e i sistemi di produzione alimentare.

- h) **Salvaguardia e Promozione del Patrimonio Culturale:** Promozione di iniziative per la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, inclusi i patrimoni naturali, soprattutto in contesti di crisi e conflitto; promozione di industrie culturali, creative e sportive, artigianato, turismo responsabile e sostenibile; valorizzazione di territori e aree rurali, in modo da contribuire allo sviluppo economico creando opportunità di impiego e indotto turistico.
- i) **Demografia, Uguaglianza di Genere, Rafforzamento del Ruolo delle Donne:** Rafforzamento del ruolo delle donne, ragazze e bambine; collegamento della tematica di genere con la tematica ambientale e attenzione alla necessità di: proteggere le donne, tutelandone la salute e combattendo la violenza di genere, oltre che sostenendo il ruolo delle donne nella risposta alle emergenze e nella costruzione della pace; promuovere l'emancipazione economica di donne, ragazze e bambine, facilitando l'inclusione finanziaria, l'accesso al credito e all'impresa delle donne, la formazione tecnica e professionale, e sostenendo i servizi sociali, educativi e della cura (infanzia e disabilità) al fine di ridurre il peso della cura e favorire la conciliazione famiglia-lavoro; rafforzare l'innata capacità di resilienza delle donne, analizzando il nesso clima-genere-migrazioni, promuovendone il ruolo attivo nella lotta all'insicurezza alimentare, ai cambiamenti climatici, alle crisi e conflitti, oltre che sostenendone l'accesso nelle carriere nel settore ambientale e STEM; sostenere politiche demografiche e di pianificazione familiare.
- j) **Buon Governo, Pace e Sicurezza Umana:** Rafforzamento dello stato di diritto, delle istituzioni e delle capacità locali nella prevenzione e gestione delle crisi, con particolare attenzione alla costruzione di processi di pace; lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione; contrasto alle cause profonde delle migrazioni forzate favorendo la creazione di posti di lavoro e la crescita economica, anche in collaborazione con il settore privato; promozione della mobilità legale e il reintegro dei migranti di ritorno.
- k) **Transizione Digitale:** Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi pubblici, in particolare salute e istruzione, promozione dell'innovazione; facilitazione dell'accesso ai servizi finanziari, favorendo la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, con particolare attenzione allo sviluppo delle aree rurali; avvio di percorsi virtuosi di trasformazione digitale per lo sviluppo di nuove imprese e per la creazione di opportunità di lavoro dignitoso.
- l) **Disuguaglianze, Inclusione e Disabilità:** Inclusione delle persone con disabilità, con l'obiettivo di "non lasciare indietro nessuno"; contrasto alle norme discriminatorie, con particolare attenzione alla disabilità fisica, psichica e sensoriale, con interventi specifici e l'integrazione della tematica in tutte le iniziative.
- m) **Altro:** eventuali ulteriori tematiche trasversali di interesse della Regione Puglia.

2.5 Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi

La ripartizione percentuale delle risorse, stanziata annualmente in bilancio della Regione Puglia è la seguente:



Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

Art.3 – Partenariato fra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 – Promozione della Cultura dei Diritti umani	20 %

Nell'ambito delle "Linee di indirizzo" sopra richiamate, le suddette quote percentuali possono essere variate per quantità contenute entro il 20%.

2.6 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario deve, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico, lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
- ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
- ad apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: "Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso *annualità*".

Il dettaglio degli eventi è pubblicato sui siti istituzionali <https://europuglia.regione.puglia.it> e <https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali> al fine di favorire la partecipazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di reti tra gli attori della cooperazione e, al contempo, per informare il territorio in merito alle attività e ai progetti di cooperazione promossi dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

A tal riguardo, si evidenzia che la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a inizio 2025, ha dato avvio alla georeferenziazione delle iniziative ammesse a finanziamento (L.R. 20/2003 e art. 8 L.R. 12/2005) grazie al processo di associazione delle coordinate geografiche, fornite in sede di candidatura delle iniziative agli Avvisi, alla corrispondente implementazione della mappa interattiva dei progetti regionali, di cui al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/progetti-di-cooperazione-regionale>.



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027



Figura 3 - Progetti di cooperazione regionale. Fonte <https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/progetti-di-cooperazione-regionale>.

Il Piano 2025-2027 può essere suscettibile di valutazione e di modifiche dei Paesi di intervento di "Partenariato per la Cooperazione" (artt. 3, 4, 5), da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale, anche in base ad eventuali cambiamenti stabiliti a livello nazionale, di cui all'Allegato A1 "Paesi di localizzazione intervento interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003" (Tabelle A, B, C).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della Legge n. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", pubblicata in GU Serie Generale n.199 del 28-08-2014, la Regione Puglia, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, provvede alla comunicazione delle attività di "Partenariato per la Cooperazione", di cui al presente Piano 2025-2027, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per gli adempimenti di competenza.



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

ALLEGATO A1

PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO
interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003

TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003

TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003		
#	Area di intervento	Paese di intervento
1	Bacino del Mediterraneo	ALBANIA
2	Bacino del Mediterraneo	ALGERIA
3	Bacino del Mediterraneo	BOSNIA ED ERZEGOVINA
4	Bacino del Mediterraneo	CIPRO
5	Bacino del Mediterraneo	CROAZIA
6	Bacino del Mediterraneo	EGITTO
7	Bacino del Mediterraneo	FRANCIA
8	Bacino del Mediterraneo	GIBILTERRA
9	Bacino del Mediterraneo	GRECIA
10	Bacino del Mediterraneo	ISRAELE
11	Bacino del Mediterraneo	ITALIA
12	Bacino del Mediterraneo	LIBANO
13	Bacino del Mediterraneo	LIBIA
14	Bacino del Mediterraneo	MALTA
15	Bacino del Mediterraneo	MAROCCO
16	Bacino del Mediterraneo	MONTENEGRO
17	Bacino del Mediterraneo	PALESTINA
18	Bacino del Mediterraneo	PRINCIPATO DI MONACO
19	Bacino del Mediterraneo	REGNO UNITO (AKROTIRI E DHEKELIA)
20	Bacino del Mediterraneo	SIRIA
21	Bacino del Mediterraneo	SLOVENIA
22	Bacino del Mediterraneo	SPAGNA
23	Bacino del Mediterraneo	TUNISIA
24	Bacino del Mediterraneo	TURCHIA
25	Unione Europea	AUSTRIA
26	Unione Europea	BELGIO
27	Unione Europea	BULGARIA
28	Unione Europea	CIPRO



Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003		
#	Area di intervento	Paese di intervento
29	Unione Europea	CROAZIA
30	Unione Europea	DANIMARCA
31	Unione Europea	ESTONIA
32	Unione Europea	FINLANDIA
33	Unione Europea	FRANCIA,
34	Unione Europea	GERMANIA
35	Unione Europea	GRECIA
36	Unione Europea	IRLANDA
37	Unione Europea	ITALIA
38	Unione Europea	LETTONIA
39	Unione Europea	LITUANIA
40	Unione Europea	LUSSEMBURGO
41	Unione Europea	MALTA
42	Unione Europea	PAESI BASSI
43	Unione Europea	POLONIA
44	Unione Europea	PORTOGALLO
45	Unione Europea	REPUBBLICA CECA
46	Unione Europea	ROMANIA
47	Unione Europea	SLOVACCHIA
48	Unione Europea	SLOVENIA
49	Unione Europea	SPAGNA
50	Unione Europea	SVEZIA
51	Unione Europea	UNGHERIA



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 L.R. 20/2003

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 "Cooperazione Internazionale"					
#	Area di intervento	Paese di intervento	Prioritario ¹⁸	DTPI ¹⁹	Piano Mattei ²⁰
1	Africa australe	MALAWI	(P)	X	
2	Africa australe	MOZAMBICO	(P)	X	X
3	Africa australe	TANZANIA	(P)	X	
4	Africa australe	ZAMBIA	(P)	X	
5	Africa mediterranea	ALGERIA			X
6	Africa mediterranea	EGITTO	(P)	X	X
7	Africa mediterranea	LIBIA	(P)	X	
8	Africa mediterranea	TUNISIA	(P)	X	X
9	Africa occidentale	BURKINA FASO	(P)	X	
10	Africa occidentale	CIAD	(P)	X	
11	Africa occidentale	COSTA D'AVORIO	(P)	X	X
12	Africa occidentale	GHANA	(P)	X	
13	Africa occidentale	GUINEA	(P)	X	
14	Africa occidentale	MALI	(P)	X	
15	Africa occidentale	MAURITANIA	(P)	X	
16	Africa occidentale	NIGER	(P)	X	
17	Africa occidentale	REPUBBLICA DEL CONGO	(P)	X	X
18	Africa occidentale	SENEGAL	(P)	X	
19	Africa orientale	ERITREA	(P)	X	
20	Africa orientale	ETIOPIA	(P)	X	X
21	Africa orientale	KENYA	(P)	X	X
22	Africa orientale	SOMALIA	(P)	X	
23	Africa orientale	SUDAN	(P)	X	
24	Africa orientale	UGANDA	(P)	X	
25	America Latina	COLOMBIA	(P)	X	
26	America Latina	CUBA	(P)	X	
27	America Latina	EL SALVADOR	(P)	X	
28	Asia	KIRGHIZISTAN	(P)	X	
29	Asia	PAKISTAN	(P)	X	
30	Asia	TAGIKISTAN	(P)	X	

¹⁸ Elenco Paesi prioritari - Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 17. Fonte

<https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf>

¹⁹ cfr. Atto parlamentare n.245/2025, pp. 12-17

²⁰ MAECI, *Piano Mattei: rilanciare l'africa policy dell'Italia*, p.11, cfr. (https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2024/07/ISPI_FPC-Piano-Mattei.pdf)



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 "Cooperazione Internazionale"

#	Area di intervento	Paese di intervento	Prioritario ¹⁸	DTPi ¹⁹	Piano Mattei ²⁰
31	Balcani occidentali	ALBANIA	(P)	X	
32	Europa orientale	ARMENIA	(P)	X	
33	Europa orientale	MOLDOVA	(P)	X	
34	Europa orientale	UCRAINA	(P)	X	
35	Medio Oriente	GIORDANIA	(P)	X	
36	Medio Oriente	IRAQ	(P)	X	
37	Medio Oriente	LIBANO	(P)	X	
38	Medio Oriente	PALESTINA	(P)	X	
39	Medio Oriente	SIRIA	(P)	X	
40	Africa mediterranea	MAROCCO			X
41	Asia	AFGHANISTAN		X	
42	Asia	BANGLADESH		X	
43	Asia	SRI LANKA		X	
44	Europa orientale	AZERBAIGIAN		X	
45	SIDS	ANGUILLA			
46	SIDS	ANTIGUA E BARBUDA			
47	SIDS	ARUBA			
48	SIDS	BAHAMAS			
49	SIDS	BARBADOS			
50	SIDS	BELIZE			
51	SIDS	BERMUDA			
52	SIDS	BRITISH VIRGIN ISLANDS			
53	SIDS	CAPO VERDE			
54	SIDS	CAYMAN ISLANDS			
55	SIDS	COMMONWEALTH OF NORTHERN MARIANAS			
56	SIDS	COMORE			
57	SIDS	CURACAO			
58	SIDS	DOMINICA			
59	SIDS	FIGI			
60	SIDS	FRENCH POLYNESIA			
61	SIDS	GIAMAICA			
62	SIDS	GRENADA			
63	SIDS	GUADELOUPE			
64	SIDS	GUAM			
65	SIDS	GUINEA-BISSAU			
66	SIDS	GUYANA			
67	SIDS	HAITI			



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 "Cooperazione Internazionale"

#	Area di intervento	Paese di intervento	Prioritario ¹⁸	DTPi ¹⁹	Piano Mattei ²⁰
68	SIDS	ISOLE COOK			
69	SIDS	ISOLE MARSHALL			
70	SIDS	ISOLE SALOMONE			
71	SIDS	KIRIBATI			
72	SIDS	MALDIVE			
73	SIDS	MARTINIQUE			
74	SIDS	MAURIZIO			
75	SIDS	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI)			
76	SIDS	MONTSERRAT			
77	SIDS	NAURU			
78	SIDS	NEW CALEDONIA			
79	SIDS	NIUE			
80	SIDS	PALAU			
81	SIDS	PAPUA NUOVA GUINEA			
82	SIDS	PUERTO RICO			
83	SIDS	REPUBBLICA DOMINICANA			
84	SIDS	SAINT KITTS E NEVIS			
85	SIDS	SAINT VINCENT E GRENADINE			
86	SIDS	SAMOA			
87	SIDS	SAMOA AMERICANE			
88	SIDS	SANTA LUCIA			
89	SIDS	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE			
90	SIDS	SEYCHELLES			
91	SIDS	SINGAPORE			
92	SIDS	SINT MAARTEN			
93	SIDS	SURINAME			
94	SIDS	TIMOR EST			
95	SIDS	TONGA			
96	SIDS	TRINIDAD E TOBAGO			
97	SIDS	TURKS AND CAICOS ISLANDS			
98	SIDS	TUVALU			
99	SIDS	U.S. VIRGIN ISLANDS			
100	SIDS	VANUATU			



Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 L.R. 20/2003

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
1	AFGHANISTAN
2	ALBANIA
3	ALBANIA
4	ALGERIA
5	ALGERIA
6	ANGUILLA
7	ANTIGUA E BARBUDA
8	ARMENIA
9	ARUBA
10	AUSTRIA
11	AZERBAIGIAN
12	BAHAMAS
13	BANGLADESH
14	BARBADOS
15	BELGIO
16	BELIZE
17	BERMUDA
18	BOSNIA ED ERZEGOVINA
19	BRITISH VIRGIN ISLANDS
20	BULGARIA
21	BURKINA FASO
22	CAPO VERDE
23	CAYMAN ISLANDS
24	CIAD
25	CIPRO
26	COLOMBIA
27	COMMONWEALTH OF NORTHERN MARIANAS
28	COMORE
29	COSTA D'AVORIO
30	CROAZIA
31	CUBA
32	CURACAO
33	DANIMARCA
34	DOMINICA
35	EGITTO
36	EGITTO



Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
37	EL SALVADOR
38	ERITREA
39	ESTONIA
40	ETIOPIA
41	FIGI
42	FINLANDIA
43	FRANCIA
44	FRANCIA,
45	FRENCH POLYNESIA
46	GERMANIA
47	GHANA
48	GIAMAICA
49	GIBILTERRA
50	GIORDANIA
51	GRECIA
52	GRENADA
53	GUADELOUPE
54	GUAM
55	GUINEA
56	GUINEA-BISSAU
57	GUYANA
58	HAITI
59	IRAQ
60	IRLANDA
61	ISOLE COOK
62	ISOLE MARSHALL
63	ISOLE SALOMONE
64	ISRAELE
65	ITALIA
66	KENYA
67	KIRGHIZISTAN
68	KIRIBATI
69	LETTONIA
70	LIBANO
71	LIBANO
72	LIBIA
73	LIBIA



Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:

PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
74	LITUANIA
75	LUSSEMBURGO
76	MALAWI
77	MALDIVE
78	MALI
79	MALTA
80	MAROCCO
81	MAROCCO
82	MARTINIQUE
83	MAURITANIA
84	MAURIZIO
85	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI)
86	MOLDOVA
87	MONTENEGRO
88	MONTSERRAT
89	MOZAMBICO
90	NAURU
91	NEW CALEDONIA
92	NIGER
93	NIUE
94	PAESI BASSI
95	PAKISTAN
96	PALAU
97	PALESTINA
98	PALESTINA
99	PAPUA NUOVA GUINEA
100	POLONIA
101	PORTOGALLO
102	PRINCIPATO DI MONACO
103	PUERTO RICO
104	REGNO UNITO (AKROTIRI E DHEKELIA)
105	REPUBBLICA CECA
106	REPUBBLICA DEL CONGO
107	REPUBBLICA DOMINICANA
108	ROMANIA
109	SAINT KITTS E NEVIS
110	SAINT VINCENT E GRENADINE



Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
111	SAMOA
112	SAMOA AMERICANE
113	SANTA LUCIA
114	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
115	SENEGAL
116	SEYCHELLES
117	SINGAPORE
118	SINT MAARTEN
119	SIRIA
120	SIRIA
121	SLOVACCHIA
122	SLOVENIA
123	SOMALIA
124	SPAGNA
125	SRI LANKA
126	SUDAN
127	SURINAME
128	SVEZIA
129	TAGIKISTAN
130	TANZANIA
131	TIMOR EST
132	TONGA
133	TRINIDAD E TOBAGO
134	TUNISIA
135	TUNISIA
136	TURCHIA
137	TURKS AND CAICOS ISLANDS
138	TUVALU
139	U.S. VIRGIN ISLANDS
140	UCRAINA
141	UGANDA
142	UNGHERIA
143	VANUATU
144	ZAMBIA